

STUDIO LEGALE

Avv. Raffaella Cungi

Avv. Serena Cungi

Spettabile Regione Toscana

Settore Valutazione di impatto ambientale
Valutazione ambientale strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale
Settore VIA
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50123 Firenze (FI)

regionetoscana@postacert.toscana.it

barbara.menichetti@regione.toscana.it

alessio.nenti@regione.toscana.it

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Via San Gallo, 34/a
50129 Firenze (FI)

regionetoscana@postacert.toscana.it

Spettabile Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale


Via dei Servi, 15
50122 Firenze (FI)

adbarno@postacert.toscana.it

s.bartalesi@adbarno.it

Oggetto: Procedimenti concessori e procedimento PAUR relativi alle captazioni di Badia a Coneo (1 sorgente e 2 pozzi) e al nuovo pozzo in progettazione Badia a Coneo 3, tutti

Viale dei Mille n. 50 – 50131 Firenze
Tel.: 055/66.08.64 – Fax: 055/90.60.259
serenacungi@gmail.com; raffaellacungi@gmail.com
serena.cungi@firenze.pecavvocati.it; raffaella.cungi@firenze.pecavvocati.it



ubicati nel Comune di Colle di Val d'Elsa (SI), presentati dalla Società Acque S.p.A., con sede legale a Empoli (FI) –via Garigliano, 1. - OSSERVAZIONI E RICHIESTE

Scrivo la presente in nome e per conto di MAK2 - S.r.l. (a socio unico) con sede legale Via della Concordia 1 50065 Pontassieve (FI) P.I. 01323110526 e della società Progetto Valorizzazione Gore di Colle di Val d'Elsa S.r.l. (a socio unico) con sede legale Via della Concordia 1 50065 Pontassieve (FI) P.I. 06912860480 al fine di significare quanto segue.

Le mie clienti sono già titolari di legittime concessioni di derivazioni acque dal Fiume Elsa (rilasciate dalla Regione Toscana-Genio Civile Valdarno Superiore), corpo idrico interessato dal procedimento indicato in oggetto avviato ad istanza di Acque Spa, la quale richiede il rinnovo della concessione rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 211/2020 con variante sostanziale per aumento dei quantitativi richiesti per un totale di 223 l/sec rispetto ai 34 l/sec già concessi.

In relazione al procedimento indicato in oggetto si rileva quanto segue

Premesso che

- dall'istruttoria svolta nel corso del procedimento è emerso che l'aumento di prelievi dissipativi di cui alla concessione richiesta da Acque Spa ha impatto sul regime idrogeologico ed in particolare sulle portate dell'intera asta del fiume Elsa. Difatti tutti gli enti e le autorità competenti ad esprimere il parere sotto detti profili, ovvero ARPAT, Autorità distrettuale e Genio Civile, hanno confermato la sussistenza di tale impatto, esprimendo la necessità che venisse predisposto un monitoraggio atto a valutare la reale interazione tra acque superficiali e derivazione da acque sotterranee;
- il monitoraggio richiesto dagli enti competenti sopra citati ha la finalità di preservare e tutelare la risorsa idrica, finalità che può essere perseguita unicamente attraverso un monitoraggio preventivo rispetto ad un'eventuale concessione in aumento del prelievo a favore della richiedente. Il monitoraggio richiesto potrà infatti quantificare la conseguente inevitabile diminuzione delle portate del fiume Elsa e gli effetti sul raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico, solo se effettuato prima di autorizzare un aumento del prelievo oltre i 34 l/sec oggi assentiti;
- l'inevitabile diminuzione della portata del Fiume Elsa conseguente ad un'autorizzazione in aumento si traduce, altresì, in una riduzione automatica della risorsa già

legittimamente concessionata per altri usi a tutti gli utenti lungo l'asta del fiume, che dovranno pertanto essere indennizzati in ragione dell'effettivo danno subito;

- il rilascio di una concessione in aumento che preveda in automatico l'incremento del quantitativo di acque concessionate per il prelievo, prima dell'accertamento da parte delle competenti autorità dell'effetto prodotto sotto il profilo ambientale, non garantisce alcuna tutela della risorsa idrica e conseguentemente dell'interesse pubblico sotteso alla valutazione dell'impatto ambientale del provvedimento richiesto. Al fine di tutelare quindi la risorsa idrica è necessario - prima dell'aumento di qualsivoglia quantitativo di acque concessionate - che vengano analizzati e valutati i risultati del monitoraggio, che necessariamente dovrà considerare non solo gli effetti prodotti sul punto del prelievo, ma anche quelli che, a cascata, interessano l'intera asta del fiume Elsa e le derivazioni già concessionate.

A tal riguardo si evidenzia che lo stesso Genio civile Valdarno superiore con il proprio parere acquisito per la Conferenza dei servizi dello scorso 21.12.21 chiarisce che *“Le concessioni suddette potranno, altresì, essere oggetto di Varianti in aumento delle portate, qualora l'AdBAS valuti positivamente l'ammissibilità a seguito dell'analisi dei dati acquisiti dal piano di monitoraggio”*. Il Genio civile ha quindi correttamente richiesto che non fosse previsto alcun automatismo nell'aumento del quantitativo di acque concessionate, ma che la valutazione dell'impatto sulla risorsa idrica venisse effettuata di volta in volta ed eventualmente concessionata con separata autorizzazione.

- non è in particolare possibile formulare alcuna valutazione di reale compatibilità del prelievo richiesto rispetto alle risorse idriche ed agli effetti sul deflusso minimo vitale del corpo idrico superficiale (alimentato anche dalla sorgente), in assenza di un bilancio idrico contestualizzato rispetto al corpo idrico oggetto di sfruttamento ed all'area d'intervento. Tale valutazione di compatibilità che il proponente dovrà condurre nei prossimi anni, è stata difatti richiesta da ARPAT, in qualità di ente competente.

SI CHIEDE PERTANTO CHE

- Codesta Spett.le Amministrazione voglia valutare in maniera approfondita il reale impatto e la compatibilità ambientale della richiesta avanzata da Acque Spa, valutando ed analizzando in dettaglio anche il semplice rinnovo della concessione attualmente in

essere (cd. opzione zero), secondo cui la richiedente è autorizzata ad un prelievo di 34 l/sec, con il semplice mantenimento del prelievo fino ad oggi assentito;

- venga valutata e approfondita, in considerazione della massima tutela ambientale e dell'impatto della concessione in aumento sulle altre derivazioni concesse, la possibilità alternativa di prevedere l'approvvigionamento in favore di Acque Spa dal settore NE del CISS della Montagnola Senese (zona Monteriggioni), opzione tra l'altro indicata dalla stessa società richiedente. Si ricorda infatti che la stessa Acque Spa, per documentare la risorsa disponibile ai fini del bilancio idrico, ha indicato una capacità del suddetto settore nell'ordine delle centinaia di l/sec, addirittura maggiore di quella del settore da cui si chiede di prelevare. Si chiede altresì di valutare gli effetti sulla falda e sul deflusso superficiale dell'Elsa.
- ogni eventuale futuro aumento di prelievo delle acque, ai fini della massima tutela della risorsa idrica, non venga concesso in modo automatico con l'accoglimento totale dell'istanza presentata da Acque Spa, ma venga valutato e concesso solo nel rispetto delle procedure di legge, ovvero tramite nuova richiesta di concessione in aumento della portata, con ulteriore espletamento delle relative procedure di evidenza pubblica e concorrenza, oltretutto di tutte le procedure di valutazione ambientali previste;
- che prima di autorizzare ogni eventuale aumento siano valutati ed esplicitati la compatibilità del prelievo richiesto rispetto alle risorse idriche ed agli effetti sul deflusso minimo vitale del corpo idrico superficiale (alimentato anche dalla sorgente), con uno studio aggiornato sul bilancio idrico, contestualizzato rispetto al corpo idrico oggetto di sfruttamento e all'area di intervento;
- l'eventuale rinnovo della concessione preveda l'obbligo per il concessionario di condividere con tutti gli altri concessionari siti lungo l'asta del fiume Elsa, in tempo reale le misurazioni dei monitoraggi previsti oltretutto la misura dei quantitativi di acqua attinti, al fine di poter rilevare e ricostruire la reale entità dell'interazione tra acque superficiali e sotterranee.

Firenze li 02.03.2022

Avv. Raffaella Cungi